



CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 - 00189 Roma
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014
E-mail: circolo.vas.roma@gmail.com
E-mail certificata: vas.roma@pec.it

Prot. n. 4/2014

Al Sindaco del Comune di Roma
On. Ignazio Marino

All'Assessore per Roma Produttiva
On. Marta Leonori

Ai membri della Giunta Capitolina

Al Presidente della IX Commissione Commercio
On. Orlando Corsetti

Ai membri della IX Commissione Commercio

p.c. Al Capogruppo PD
On. Francesco D'Ausilio

Al Capogruppo della Lista Civica Marino Sindaco
On. Luca Giansanti

Al Capogruppo di Sinistra Ecologia e Libertà
On Gianluca Peciola

Al Capogruppo del Centro Democratico
On. Massimo Caprari

Oggetto – Controdeduzioni alle proposte di modifiche al Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari (PRIP).

Nella lettera aperta a cui il sig. Sindaco non ha ancora ritenuto di dare alcun seguito a distanza ormai di due settimane ho lamentato fra l'altro il mancato rispetto dell'impegno assunto dalla Commissione Commercio di decidere entro il 27 dicembre scorso quale dovesse essere il PRIP da cui far ripartire l'iter della sua approvazione, scegliendo fra le proposte di modifiche ed integrazioni pervenute entro la scadenza fissata del 17 dicembre 2013.

Al messaggio di posta elettronica trasmesso lo scorso 18 gennaio per chiedere le ragioni del grave ritardo anche il Presidente Corsetti non aveva ritenuto di farmi sapere nulla: ci è voluta la lettera aperta al Sindaco del successivo 4 febbraio a spingerlo a comunicarmi via fax due giorni dopo che <<la Commissione ... è ora in attesa delle valutazioni degli uffici sulle



VAS

ASSOCIAZIONE
Verdi Ambiente e Società
ONLUS

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 – 00189 Roma
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014
E-mail: circolo.vas.roma@gmail.com
E-mail certificata: vas.roma@pec.it

proposte ed osservazioni pervenute>>, che il dott. Francesco Paciello con nota prot. n. 1002 del 9 gennaio 2014 (23 giorni dopo il 17.12.2013!) ha voluto trasmettere alla S.p.A. “Aequa Roma”, per concordare di procedere ad una valutazione congiunta delle stesse.

In un modo del tutto inaccettabile, la S.p.A. “Aequa Roma” che doveva essere il soggetto “controllato” riguardo al PRIP da lei originariamente redatto è stata fatta diventare anche il “controllore” delle proposte di modifiche ed integrazioni al “suo” PRIP, chiamata a “giudicarsi” da sola tramite le controdeduzioni alle critiche portate al suo lavoro.

Ci è voluto così quasi un mese per controdedurre congiuntamente che 17 delle 18 “osservazioni” fossero fuori tema e non contenessero comunque <<*alcuna specifica previsione di modifica dell’articolato normativo*>>, previsto invece in modo puntuale dalla proposta unitaria presentata dalle associazioni VAS e Basta Cartelloni-Francesco Fiori, e far sì che il 6 febbraio scorso fosse addirittura la S.p.A. “Aequa Roma” a trasmettere il “*verbale di analisi delle controdeduzioni*” al dott. Francesco Paciello che a sua volta solo in data 11.2.2014 lo ha trasmesso all’Assessore Leonori ed il giorno dopo al Presidente della IX Commissione Commercio (prot. n. 8993 del 12.2.2014).

Da un esame approfondito del suddetto verbale, di cui il Presidente Corsetti lo scorso 13 febbraio mi ha gentilmente fatto fare una copia, emerge che in un modo del tutto superficiale ed ancor più inaccettabile la S.p.A. “Aequa Roma” ha controdedotto alla proposta unitaria soltanto alla “*casistica delle tipologie di errori materiali rilevati nelle 14 Tavole di zonizzazione e tipi stradali*” ed al “*Testo coordinato delle schema normativo del PRIP trasformato in Norme Tecniche di Attuazione (aggiornato)*”, e non anche alle “*Proposte di modifiche ed integrazioni alla relazione illustrativa del PRIP*” ed alle “*Proposte di modifica del Regolamento di pubblicità approvato con deliberazione n. 37/2009*”, né al Titolo VIII (artt. 39, 40 e 41 delle Norme tecniche di Attuazione proposte) relativo alle “*Modalità di gestione degli impianti pubblicitari*”, riferendo di “*opportune correzioni*” degli errori materiali e di “*riformulazione del testo*” di diversi articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del PRIP, che vanno oltre l’annunciato obbligo per gli “*Uffici*” di limitarsi soltanto ad una “*verifica di fattibilità*” e di non potere né di dovere apportare direttamente al PRIP le modifiche e integrazioni accolte, se non altro perché *l’imput* verso questa “scelta” spetta alla Commissione Commercio, se non all’Assessore Marta Leonori ed all’intera Giunta Capitolina. Allo stesso riguardo va rimarcato che, come fatto presente il 22 ottobre 2013 dall’Avv. Gianluca Giattino all’atto della ripresentazione del PRIP nel corso della “*seduta di commissione aperta ai cittadini, alle associazioni e agli imprenditori*”, al lavoro originario sono state apportate le correzioni d’ufficio agli errori materiali contenuti nelle 14 Tavole di zonizzazione e tipi stradali (riscontrati esclusivamente dal sottoscritto a nome di VAS), nonché allo schema normativo trasformato in Norme Tecniche di Attuazione al momento del tutto sconosciute per adeguarsi – come precisato nelle controdeduzioni - “*alle prescrizioni*



CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 – 00189 Roma
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014
E-mail: circolo.vas.roma@gmail.com
E-mail certificata: vas.roma@pec.it

espresse, a seguito del parere di verifica di assoggettabilità a Vas, dall'Area VIA e VAS della Regione Lazio con D.D. 12913 del 17.12.2012".

Quel giorno a nome di VAS ho sollevato il problema di sapere se il PRIP di cui proporre modifiche ed integrazioni doveva essere quello originario oppure quello "aggiornato": il Presidente Orlando Corsetti ha deciso di ripartire dal PRIP originario e non si è mai attivato per mettere a disposizione di tutti anche gli "aggiornamenti", benché glielo avessi espressamente richiesto non solo per averne una opportuna conoscenza, ma anche e soprattutto per poterne tenere conto in sede di presentazione delle proposte di modifiche ed integrazioni.

Viene ora a scoprirsi che le controdeduzioni "collegiali" sono state fatte tenendo conto di questi "aggiornamenti", di cui non viene però fatto conoscere né il testo riformulato delle Norme Tecniche del PRIP né le tavole di zonizzazione e tipi stradali che sarebbero state corrette d'ufficio.

Pertanto, per le ragioni sopra esposte, si rifiutano a priori in termini di metodo le controdeduzioni fatte in questo modo e per coerenza estrema con le finalità del riavvio del procedimento di approvazione del PRIP (così come definito nell'avviso pubblicato il 7 novembre 2013 sul sito del Comune) si invita la Commissione Commercio e contestualmente l'Assessore Marta Leonori e la Giunta Capitolina a subordinare la accettazione a posteriori delle richieste congiunte di VAS e Basta Cartelloni-Francesco Fiori che secondo le controdeduzioni <<risultano già accolte nella riformulazione del testo>> alla verifica effettiva che il testo "riformulato" d'ufficio (rispetto si presume a quello dello schema normativo) sia esattamente identico a quello proposto dalle due suddette associazioni.

Si fa presente che diverse controdeduzioni affermano che le richieste di modifica <<risultano già accolte nella riformulazione del testo>> ma <<comunque sono soggette a valutazione di carattere politico>>, mettendo implicitamente in evidenza l'estrema contraddizione della procedura che è stata consentita alla S.p.A. "Aequa Roma" di riformulare il testo dello schema normativo del PRIP trasformato in Norme Tecniche di Attuazione anche per le quali vale però la "valutazione di carattere politico" necessaria per la loro approvazione.

Per quanto concerne invece le richieste di modifica che secondo le controdeduzioni <<sono soggette a valutazioni di carattere politico>>, perché per di più <<implicano una previa modifica regolamentare>> (che non è stata peraltro accertata nelle "Proposte di modifica del Regolamento di pubblicità approvato con deliberazione n. 37/2009" perché non sono state controdedotte) per cui non è stata effettuata su di esse nemmeno la dovuta "verifica di fattibilità", si invita la Commissione Commercio e contestualmente l'Assessore Marta Leonori e la Giunta Capitolina a considerare comunque fattibili le suddette proposte e ad accettarle in tutto o in parte o a respingerle ma motivando sempre ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 le ragioni tecniche e giuridiche che hanno portato alla scelta finale.



VAS

Associazione
Verdi Ambiente e Società
ONLUS

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 – 00189 Roma
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014
E-mail: circolo.vas.roma@gmail.com
E-mail certificata: vas.roma@pec.it

Per quanto riguarda infine le richieste di modifica che le controdeduzioni hanno ritenuto <<tecnicamente ultronee>>, vale a dire che andrebbero oltre i limiti di quanto è stato richiesto e che sarebbero comunque estranee o superflue ai fini di una pronuncia sulla loro fattibilità, e le richieste di integrazione, in particolare quelle del Titolo VII (artt. 37 e 38) relativo alle “Misure di Salvaguardia”, per le quali è stato controdedotto in premessa che <<il passaggio al progettato modello di sviluppo è demandato ad un autonomo documento che dovrà tener conto delle norme transitorie previste dall'art. 34 del Regolamento di Pubblicità>>, si rimanda alle osservazioni di merito che si rimettono in allegato e che sono estese anche al Titolo VIII (artt. 39, 40 e 41 delle Norme Tecniche di Attuazione proposte) relativo alle “Modalità di gestione degli impianti pubblicitari” del tutto ignorato nelle controdeduzioni.

Dalle osservazioni di merito emerge che, se la Commissione Commercio e l'Assessore Marta Leonori e la Giunta Capitolina licenziassero una proposta di PRIP da cui far ripartire l'iter per la sua definitiva approvazione accogliendo acriticamente tutte le controdeduzioni fatte congiuntamente dagli “Uffici competenti” (dott. Francesco Paciello) e dalla S.p.A. “Aequa Roma” (avv. Gianluca Giattino e dott.ssa Valentina Bartolini) si avrebbe un PRIP con tutti i seguenti gravi difetti.

- 1 – Sarebbe pur sempre il “prodotto” della S.p.A. “Aequa Roma” a cui è stato permesso che, da soggetto “controllato” rispetto al PRIP originario redatto, diventasse “controllore” e “giudice” insindacabile delle critiche portate al suo lavoro, di cui ha bocciato le più importanti con una parvenza di “verifica di fattibilità” avallata sotto forma di “controdeduzioni” in modo complice, perché sottoscritte anche dal Direttore della U.O. Regolazione, Monitoraggio e Controllo Affissioni e Pubblicità che doveva essere invece l'unico a farle.
- 2 – Così gli errori materiali corretti d'ufficio, stando a quanto dichiarato il 22.10.2013 dallo stesso avv. Gianluca Giattino, si sarebbero limitati a cancellare l'installazione originariamente previste soltanto in tutte le aree vincolate destinate a “paesaggio dell'insediamento storico diffuso” e non anche in tutte quelle sempre vincolate con divieto tassativo di affissione pubblicitaria.
- 3 Benché “Aequa Roma” sia stata costretta (dalla Regione Lazio) a trasformare d'ufficio l'originario schema normativo in un vero e proprio impianto normativo ancora sconosciuto a tutti, le “Norme Tecniche” che secondo lei sono da considerare “fattibili” in base alle sue controdeduzioni – se approvate come tali – non sarebbero affatto “Attuative” perché demandano ad un separato ed autonomo documento un “modello di sviluppo” peraltro non meglio precisato.
- 4 – Questo “metodo” di procedere delle controdeduzioni risulta in aperta violazione delle prescrizioni dettate con la Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. A12923

del 17.12.2012, perché si limita alla "forma" e non alla "sostanza" di ciò che è stato prescritto in modo inequivoco.

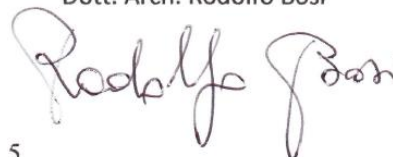
- 5 - Ne deriva che il "nuovo" PRIP che si vorrebbe mandare avanti è praticamente lo stesso licenziato dalla Giunta di Alemanno, ma stavolta con la "veste" di un apparato di norme che non producono però ugualmente alcun effetto giuridico sul territorio (al pari dello schema normativo) e permettono quindi di lasciare la città di Roma nel più totale caos per chissà quanto tempo ancora.
- 6 - Per "guadagnare" infatti tempo addirittura sulla entrata in vigore di un PRIP siffatto, che sarebbe del tutto "inoffensivo" sul piano delle conseguenze che dovrebbe comportare la sua approvazione, si vorrebbe prorogarne la sua entrata in vigore al 1° gennaio dell'anno successivo, sul presupposto di una normativa "interpretata" in tal senso in violazione di quanto esattamente invece prescrive.
- 7 - Non è stato controdedotto all'articolato della proposta unitaria che disciplina la futura entrata a regime con l'assegnazione tramite regolari bandi di gara della gestione decennale degli impianti pubblicitari così come individuati nelle rispettive posizioni dai Piani di Localizzazione.
- 8 - Se la Commissione Commercio da un lato e l'attuale Giunta Capitolina dall'altro lato decidessero di licenziare un PRIP di questo tipo, si verrebbe allora a legittimare il sospetto che in fin dei conti non c'è nessuna differenza tra questa amministrazione e quella che l'ha preceduta.

VAS e Basta Cartelloni-Francesco Fiori, in qualità di associazioni portatrici di interessi diffusi, ritengono che possa derivare un grave pregiudizio da un eventuale provvedimento del genere e si sentono in diritto di dover intervenire ai sensi dell'art. 9 della legge n. 241/1990.

Si chiede pertanto alle SS.LL. in indirizzo di decidere, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, da quale PRIP si ritiene più opportuno ripartire tenendo conto delle allegate osservazioni, che si trasmettono espressamente ai sensi della lettera b) dell'art. 10 della legge n. 241/1990 proprio perché in tal modo <<l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento>>.

Distinti saluti.

Dott. Arch. Rodolfo Bosi



Roma 16 febbraio 2014